

ALPINO

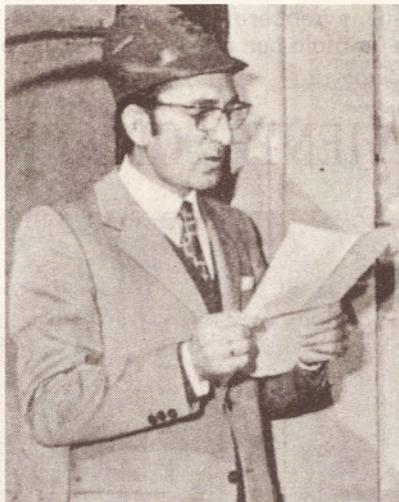
Addio a Peppino Rusconi

Il territorio piange Giuseppe Rusconi. Si sono tenuti giovedì i funerali dell'anziano 83enne, da tutti conosciuto come Peppino. Una personalità molto nota sia a Galbiate, per il suo passato impegno in Comune e nelle penne nere, che nel capoluogo, dove fino al 2004 ha rivestito il ruolo di presidente del Coro alpino lecchese. Era inoltre fratello di Eliseo, titolare della agenzia «Rusconi viaggi» di viale Dante, e componente dell'Elma, Ente lecchese manifestazioni. Proprio per il suo impegno a favore del territorio, nel 1998 era stato scelto per vestire i panni di Re Resegone, il sovrano che guida il partecipatissimo Carnevalone.

Le esequie si sono tenute presso una basilica di San Nicolò colma di fedeli, strettisi intorno ai familiari dell'uomo scomparso. La cerimonia è stata officiata dal prevosto monsignor Franco Cecchin: al suo fianco erano presenti i componenti del Coro alpino, che hanno accompagnato con i propri brani la toccante funzione. Al termine dei funerali, la salma è stata tumulata al cimitero di Pescate.

Alle esequie ha partecipato anche il sindaco di Galbiate Livio Bonaccina, accompagnato dal gonfalone del Comune. «Un modo per rendere omaggio a una figura che tanto ha fatto per il nostro paese - afferma il primo cittadino - Si è infatti sempre interessato al nostro territorio, divenendo consigliere comunale durante l'Amministrazione di Cesare Golfari. Era inoltre impegnato nel Consiglio di frazione di Ponte Azzone Visconti, dove abitava. Una persona sincera, schietta, decisa: la sua morte ha colpito tutta la nostra comunità».

A tracciare un ricordo di Rusconi sono altri due amministratori storici di Galbiate. «Lo rammento fin da quando era in Consiglio comunale, a fine anni '60 - dice Giuseppe Panzeri, ex sindaco di Galbiate e passato presidente del Parco Monte



Giuseppe Rusconi nel 1971, all'inaugurazione della sede degli Alpini del Monte Barro.

Barro - In particolare, vorrei sottolineare il suo profondo attaccamento al territorio di Ponte Azzone Visconti, per il quale si è sempre impegnato. Rusconi era stimato da tutti. Era un autentico signore: a un carattere nobile e fine univa una sincera umiltà, che lo portava a mettersi a disposizione per ogni necessità. Lo ricordo con piacere anche per la sua attività negli alpini. Nel 1971 partecipò, con il ruolo di copresidente onorario delle penne nere all'inaugurazione della nuova sede del Parco Marselli, quando tenne un apprezzato discorso. In paese, la sua opera non sarà dimenticata». Analoghe le parole dell'ex primo cittadino Dino Valsecchi: «Fin dagli anni '80 Rusconi fu attivo nel Consiglio di frazione di Ponte Azzone Visconti. Come consigliere e sindaco, ebbi modo di parlare spesso con lui. Era un uomo di notevole competenza, che sapeva raccogliere e focalizzare al meglio le necessità del territorio, portandole poi in Comune. Spiegava le sue posizioni senza mai alzare la voce: una persona con la quale era un piacere discutere. Ricorderemo sempre il suo esempio».

Dario Angelibusi